

## “Una inaccettabile provocazione”: i dipendenti comunali scioperano

**Pubblicato:** Venerdì 11 Maggio 2012



«È come se nel calcio una squadra vincesses il campionato, ma alla fine dicono che le regole erano diverse e la stessa squadra arriva terza». Paolo Schiavone, al megafono davanti al Comune di Gallarate, spiega così la vertenza in corso tra amministrazione comunale e dipendenti dell'ente, che si trascina da qualche mese e che ora sembra arrivata ad un punto di rottura. «Ci siamo trovati di fronte ad una inaccettabile provocazione: definirla proposta è al di là della logica» dice Schiavone (della Rsu) commentando l'ultima proposta fatta dalla giunta. «Ci hanno detto che cambiano anche le indennità, anche quelle contrattate: parliamo di indennità di disagio, della indennità di archivistica. Indennità da trecento euro l'anno, sia chiaro: non cifre folli».



In piazza ci sono quasi decine di dipendenti comunali, con tanto di striscioni dai messaggi forti: **"Secondo la nuova amministrazione i lavoratori comunali vivono d'aria e devono stare male"**, si legge su uno degli striscioni. La rabbia dei dipendenti riguarda diversi aspetti: quello delle indennità, quello del **premio incentivante 2011** (che viene tagliato in parte) ma anche la **costituzione del fondo**: «È un obbligo contrattuale contrattare il fondo, qui invece si va avanti: una parte dei soldi vengono spesi comunque per le "posizioni organizzative"», vale a dire per i quadri intermedi. Qui si appunta una delle critiche principali da parte della Rsu: la maggior parte dei soldi va infatti ai dirigenti e ai nuovi quadri, mentre il grosso dei dipendenti dovrà dividersi la parte che rimane. «Si taglia a quelli che hanno meno per dare a quelli che hanno di più: è un insulto morale e umano» dice Fulvia Marangoni, delegata Al Cobas nella Rsu (la protesta è sostenuta da tutta la rappresentanza dei lavoratori)

Il nodo, ora, resta il fondo e la sua distribuzione: «A nostro avviso c'è **una palese violazione del contratto nazionale e di quello decentrato**» conclude Schiavone. Andrete da un giudice? «Stiamo valutando ogni ipotesi, stiamo discutendo con dei legali».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it